



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19-06-2006 (punto N. 24)

Delibera

N .442

del 19-06-2006

Proponente

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale

Dirigente Responsabile: Aldo Ancona

Estensore: Michele Lanzi

Oggetto:

Indicazioni alle Società della Salute per la prosecuzione della sperimentazione per l'anno 2006.

Presenti:

ANNA RITA BRAMERINI

SUSANNA CENNI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

MASSIMO TOSCHI

MARIA CONCETTA ZOPPI

Assenti:

CLAUDIO MARTINI

MARINO ARTUSA

AMBROGIO BRENNA

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

STRUTTURE INTERESSATE:

Tipo

Direzione Generale

Denominazione

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI
SOLIDARIETA'

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la deliberazione Consiglio Regionale n. 155 del 24 settembre 2003 con la quale la Regione ha avviato il processo di sperimentazione delle Società della Salute al fine di promuovere l'innovazione organizzativa, tecnica e gestionale nel settore dei servizi sanitari territoriali di zona-distretto e l'integrazione dei servizi sanitari e sociali, per qualificare la risposta ai bisogni di salute dei cittadini;

Visto il Piano sanitario regionale 2005-2007, approvato con deliberazione Consiglio Regionale 16-2-2005 n. 22 e, specificatamente, il punto 3.3.1. del medesimo, con il quale, al fine di valorizzare appieno gli obiettivi di salute ed individuare forme organizzative ed istituzionali più idonee per la loro attuazione è prevista, in continuità con il precedente Piano sanitario regionale, la sperimentazione di nuovi assetti organizzativi, denominati "Società della salute", con finalità di governo integrato dei servizi territoriali e di coinvolgimento di nuovi soggetti;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "*Disciplina del servizio sanitario regionale*" e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 65 della stessa, con il quale si dà facoltà agli enti locali ed alle aziende unità sanitarie locali, sulla base degli indirizzi regionali, di costituire appositi organismi consortili, denominati Società della salute, di seguito SdS;

Considerato, altresì, che la sperimentazione delle SdS è stata avviata ed ha coinvolto nella Regione Toscana 19 zone socio-sanitarie di cui 18 effettivamente costituite in Consorzio pubblico ai sensi dell'articolo 31 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, d.lgs. 18/08/2000, n. 267, per una popolazione totale di 2.146.371 pari al 59,65% della popolazione residente in Toscana (3.598.269), coinvolgendo il 58,54% dei Comuni e 10 Aziende UU.ss.ll. su 12, di cui 4 interamente coinvolte nelle SdS;

Preso atto che, a seguito dell'avvenuta costituzione dei consorzi e degli organismi consortili nonché dell'approvazione di statuti e convenzioni da parte dei consigli degli enti consorziati, può ritenersi conclusa la fase di avvio della sperimentazione;

Valutato che la predisposizione dei Profili di salute e dei Piani integrati di salute, secondo le indicazioni delle linee guida fornite dalla Giunta Regionale con proprie deliberazioni n. 682 del 12/07/2004 e n. 827 del 28/08/2005, ha di fatto completato la fase di approfondimento delle problematiche e dei bisogni di salute delle comunità locali ed ha permesso alle SdS di definire concretamente la programmazione dei servizi integrati, in coerenza con il principio della gradualità;

Ritenuto pertanto indispensabile procedere alla successiva fase della sperimentazione attraverso l'attivazione delle funzioni di governo effettivo del sistema sociale e sanitario e di orientamento della domanda, così come previsto dalla deliberazione. C.R. 155/2003, allegato A ,punti 1 e 2 "*... La SdS assume le responsabilità del governo delle attività socio-assistenziali, sociosanitarie, sanitarie territoriali e specialistiche di base relative alla zona-distretto di riferimento, che si sostanzia negli atti di propria competenza e nella responsabilità della loro attuazione... e che ...le attribuzioni delle Aziende unità sanitarie locali e dei comuni in materia di organizzazione, disciplina e gestione dei servizi sono esercitate nel rispetto ed in attuazione degli indirizzi della SdS* ";

Ricordato quindi che gli assetti organizzativi del Consorzio saranno volti a garantire il perseguimento reale degli obiettivi della programmazione, l'attuazione dei Piani integrati di salute, nonché il controllo della domanda anche attraverso il governo dei budget, perseguendo una reale integrazione operativa fra le

strutture tecniche degli enti componenti il consorzio;

Valutata l'opportunità e la necessità, al fine di supportare il processo di completamento della sperimentazione delle SdS fino al successivo adeguamento normativo, di :

- a) sostenere adeguatamente la nuova fase della sperimentazione attraverso una periodicità di incontri con la Conferenza Regionale Socio-sanitaria, a cui sono chiamati a partecipare tutti i Presidenti delle SdS, per un confronto sugli atti di competenza regionale in corso di assunzione e riguardanti le competenze sanitarie e sociali di zona;
- b) di sostenere le funzioni direzionali delle SdS, assicurando che tutti gli atti delle Aziende sanitarie riguardanti: indirizzi, strategie, obiettivi, strumenti operativi e attuativi dei servizi di zona, ancorché non espressamente ricompresi negli obiettivi o azioni del PIS, devono essere condivisi con le SdS mediante espressioni formali delle giunte;

Ritenuto utile costituire una commissione mista con rappresentanti dei Presidenti delle SdS, dei Direttori Generali ASL, ANCI, UNCEM, Direzione del Diritto alla Salute e ARS, al fine di seguire la nuova fase della sperimentazione anche utilizzando le risultanze dei gruppi di lavoro già operanti all'interno delle attività di monitoraggio e di dare mandato al gruppo o ad una sua articolazione di realizzare gli opportuni confronti con le organizzazioni sindacali ; il Direttore Generale della Direzione del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, è incaricato di provvedere alla costituzione di detta commissione e della sua eventuale articolazione

Acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente per la programmazione socio-sanitaria in data 05/06/2006

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto, per le motivazioni espresse in narrativa, che con l'approvazione, da parte delle SdS, dei Profili di Salute e dei Piani integrati si è avviata la fase della sperimentazione relativa all'esercizio delle funzioni di programmazione dei servizi integrati, in coerenza con il principio della gradualità;
2. di rendere operativa, per quanto esplicitato in premessa, la successiva fase della sperimentazione attraverso:
 - a) l'attivazione delle funzioni di governo effettivo del sistema sociale e sanitario e di orientamento della domanda, così come previsto dalla deliberazione del Consiglio regionale , allegato A, punti 1 e 2;
 - b) il perseguimento degli obiettivi della programmazione, l'attuazione dei Piani integrati di salute, nonché il relativo controllo della domanda anche attraverso il governo dei budget;
 - c) la reale integrazione operativa fra le strutture tecniche degli enti componenti il consorzio assicurando i processi organizzativi per l'attuazione del PIS;
3. di supportare il processo di completamento della sperimentazione delle SdS fino al successivo adeguamento normativo e quindi di :

- a) sostenere adeguatamente la nuova fase della sperimentazione attraverso una periodicità di incontri con la Conferenza Permanente per la Programmazione Socio-sanitaria, a cui sono chiamati a partecipare tutti i Presidenti delle SdS, per un confronto sugli atti di competenza regionale in corso di assunzione e riguardanti le competenze sanitarie e sociali di zona;
 - b) sostenere le funzioni direzionali delle SdS, assicurando che tutti gli atti delle Aziende sanitarie riguardanti: indirizzi, strategie, obiettivi, strumenti operativi e attuativi dei servizi di zona, ancorché non espressamente ricompresi negli obiettivi o azioni del PIS, devono essere condivisi con le SdS mediante espressioni formali delle rispettive giunte;
4. di costituire una commissione mista con rappresentanti dei Presidenti delle SdS, dei Direttori Generali ASL, ANCI, UNCEM, Direzione del Diritto alla Salute e ARS, al fine di seguire la nuova fase della sperimentazione anche utilizzando le risultanze dei gruppi di lavoro già operanti all'interno delle attività di monitoraggio e di dare mandato al gruppo o ad una sua articolazione di realizzare gli opportuni confronti con le organizzazioni sindacali ;
 5. di dare mandato al Direttore Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà di individuare i componenti della commissione di cui al punto 4 provvedendo contestualmente ad il suo insediamento.

In ragione del particolare rilievo del provvedimento che per il suo contenuto deve essere portato alla conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione, in forma integrale, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 15 marzo 1996, n. 18 (*Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti*) così come modificata dalla legge regionale 3 agosto 2000, n. 63.

ML/sl

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

Il Direttore Generale
ALDO ANCONA